*Venerdì 12 Aprile 2019*

**Venerdì**

**della V settimana di Quaresima**

**UFFICIO DELLE LETTURE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore notturne o nelle prime ore del mattino:

Tu che l’arcana voce di Dio

unico Figlio proclama,

o contemplata gloria degli angeli,

sei la salvezza e il vigore del mondo.

Cibo, bevanda, senso alla fatica

tu sei, dolcezza alla quiete, Cristo;

ogni disgusto, ogni triste livore

dall’anima disperdi.

Lieto splendore che vinci le tenebre,

dall’odioso Nemico salvaci;

sciogli l’impaccio delle colpe e guidaci

alla dimora del cielo.

Al Padre, eterno Signore dei secoli,

all’Unigenito amato, allo Spirito

dal coro dei credenti

gioiosamente si levi il cantico. Amen.

1. Quando l’Ufficio delle letture si dice nelle ore del giorno:

L’alta tua fantasia

ha popolato, Signore, la terra,

con ordinata sapienza chiamando

e fiere e rettili e bestie del campo.

E, quasi re, sugli animali ignari

hai posto l’uomo, tua vivente immagine,

dell’universo coscienza e voce:

e così fu compiuto il sesto giorno.

La nostra nobiltà difendi, o Dio,

salva l’uomo dal male

che contamina il cuore

e i tuoi figli avvilisce.

La grazia accordi l’animo alla lode:

ogni groviglio di contesa sciogli,

prosperi nella pace il nostro giorno,

salvaci nella gioia.

A te leviamo, Padre, la supplica

per Gesù Cristo, tuo Figlio

che nello Spirito Santo

regna con te nei secoli. Amen.

**CANTICO DEI TRE GIOVANI Cfr. Dn 3,52-56**

Benedetto sei tu, Signore, Dio dei padri nostri, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto il tuo nome glorioso e santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel tuo tempio santo glorioso, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu sul trono del tuo regno, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu che penetri con lo sguardo gli abissi †

 e siedi sui cherubini \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Benedetto sei tu nel firmamento del cielo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

Come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli, amen, \*

 degno di lode e di gloria nei secoli.

**SALMODIA**

 **Salmo 34,1-2.3c.9-19.22-23.27-28**

**I (1-2.3c.9-12)**

**Ant. 1** Signore, giudica chi mi accusa, combatti chi mi combatte. \* Afferra i tuoi scudi e sorgi in mio aiuto. †

Signore, giudica chi mi accusa, \*

 combatti chi mi combatte.

Afferra i tuoi scudi \*

 e sorgi in mio aiuto.

† Di’ all’anima mia: \*

 «Sono io la tua salvezza».

Io invece esulterò nel Signore \*

 per la gioia della sua salvezza.

Tutte le mie ossa dicano: «Chi è come te, Signore, †

 che liberi il debole dal più forte, \*

 il misero e il povero dal predatore?».

Sorgevano testimoni violenti, \*

 mi interrogavano su ciò che ignoravo,

mi rendevano male per bene: \*

 una desolazione per la mia vita.

Gloria.

**Ant. 1** Signore, giudica chi mi accusa, combatti chi mi combatte. \* Afferra i tuoi scudi e sorgi in mio aiuto.

**II (13-16)**

**Ant. 2** Salvami, o Dio, da chi gode della mia caduta \* e contro di me si raduna.

Io, quand’erano malati, vestivo di sacco, †

 mi affliggevo col digiuno, \*

 riecheggiava nel mio petto la mia preghiera.

Mi angustiavo come per l’amico, per il fratello, \*

 come in lutto per la madre

 mi prostravo nel dolore.

Ma essi godono della mia caduta, si radunano, \*

 si radunano contro di me

 per colpirmi all’improvviso.

Mi dilaniano senza posa, †

 mi mettono alla prova, scherno su scherno, \*

 contro di me digrignano i denti.

Gloria.

**Ant. 2** Salvami, o Dio, da chi gode della mia caduta \* e contro di me si raduna.

**III (17-19.22-23.27-28)**

**Ant. 3** Destati per la mia causa, Signore.

Fino a quando, Signore, starai a guardare? †

 Libera la mia vita dalla loro violenza, \*

 dalle zanne dei leoni l’unico mio bene.

Ti loderò nella grande assemblea, \*

 ti celebrerò in mezzo a un popolo numeroso.

Non esultino su di me i nemici bugiardi, \*

 non strizzi l’occhio chi mi odia senza motivo.

Signore, tu hai visto, non tacere; \*

 Dio, da me non stare lontano.

Dèstati, svègliati per il mio giudizio, \*

 per la mia causa, Signore mio Dio.

Esulti e gioisca chi ama il mio diritto, †

 dica sempre: «Grande è il Signore \*

 che vuole la pace del suo servo».

La mia lingua celebrerà la tua giustizia, \*

 canterà la tua lode per sempre.

Gloria.

**Ant. 3** Destati per la mia causa, Signore.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Tu sei benedetto, Signore.

Amen.

**PRIMA LETTURA Eb 12,14-29**

Dalla Lettera agli Ebrei

Fratelli, cercate la pace con tutti e la santificazione, senza la quale nessuno vedrà mai il Signore, vigilando che nessuno venga meno alla grazia di Dio. Non spunti né cresca alcuna radice velenosa in mezzo a voi, che provochi torbidi, così che molti ne siano infettati; non vi sia nessun fornicatore o nessun profanatore, come Esaù, che in cambio di una sola pietanza vendette la sua primogenitura. E voi ben sapete che in seguito, quando volle ereditare la benedizione, fu respinto, perché non trovò possibilità che il padre mutasse sentimento, sebbene glielo richiedesse con lacrime.

Voi infatti non vi siete accostati a un luogo tangibile e a un fuoco ardente, né a oscurità, tenebra e tempesta, né a squillo di tromba e a suono di parole, mentre quelli che lo udivano scongiuravano che Dio non rivolgesse più a loro la parola; non potevano infatti sopportare l’intimazione data: «Se anche una bestia tocca il monte sia lapidata» (Es 19, 13). Lo spettacolo, in realtà, era così terrificante che Mosè disse: «Ho paura» e tremò. Voi vi siete invece accostati al monte di Sion e alla città del Dio vivente, alla Gerusalemme celeste e a miriadi di angeli, all’adunanza festosa e all’assemblea dei primogeniti iscritti nei cieli, al Dio giudice di tutti e agli spiriti dei giusti portati alla perfezione, al Mediatore della Nuova Alleanza e al sangue dell’aspersione dalla voce più eloquente di quello di Abele.

Guardatevi perciò di non rifiutare colui che parla; perché se quelli non trovarono scampo per aver rifiutato colui che promulgava oracoli sulla terra, molto meno lo troveremo noi, se volteremo le spalle a colui che parla dai cieli. La sua voce infatti un giorno scosse la terra; adesso invece ha fatto questa promessa: «Ancora una volta io scuoterò» non solo «la terra», ma anche «il cielo» (Ag 2, 6). La parola «ancora una volta» sta a indicare che le cose che vengono scosse son destinate a passare, in quanto sono create, perché rimangano quelle che sono incrollabili.

Perciò, poiché noi riceviamo in eredità un regno incrollabile, conserviamo questa grazia e per suo mezzo rendiamo un culto gradito a lui, con riverenza e timore; perché il nostro «Dio è un fuoco divoratore» (Dt 4, 24).

**RESPONSORIO**

In te, Dio, tutti speriamo

che ci usi presto misericordia.

Così il Signore ha detto:

«Mi rallegrerò di più per un peccatore pentito,

 che per novantanove giusti

 a cui pentirsi non serve».

«In verità vi dico: ci sarà più gioia in cielo

per un peccatore convertito,

 che per novantanove giusti

 a cui pentirsi non serve».

Per la seconda lettura è possibile scegliere tra due alternative:

**SECONDA LETTURA**

Dal «Trattato su Elia e il digiuno» di sant’Ambrogio, vescovo

Siamo atleti, combattiamo come in uno stadio spirituale. Perciò un buon atleta diceva: «Siamo diventati spettacolo per questo mondo» (1 Cor 9, 24), e in un altro passo: «Corro, non come verso una meta incerta, impegno le mie energie non come chi batte l’aria, ma castigo il mio corpo» (1 Cor 4, 9), e in un altro passo: «Dimenticando ciò che sta alle mie spalle e cercando di raggiungere ciò che sta davanti a me, tendo alla meta, al premio» (1 Cor 9, 26. 27). Siamo dunque atleti, dobbiamo gareggiare secondo le regole. Molte sono le gare, e chi oggi è stato vinto, domani si rifà. Prima si lotta per il premio, poi per la corona. Forse l’atleta sta in ozio, una volta che si è iscritto alla gara? Si esercita ogni giorno, ogni giorno si unge. Gli si dà il cibo esattamente adatto al combattimento, si richiede la disciplina, si custodisce la castità.

Anche tu hai dato il tuo nome al combattimento di Cristo, ti sei iscritto alla gara per la corona: prepàrati, esèrcitati, ungiti con l’olio della letizia, con unguento sparso in abbondanza. Il tuo cibo sia il cibo della sobrietà, non abbia ombra d’intemperanza, ombra di lussuria; la tua bevanda sia alquanto parca, perché non penetri in te una pur lieve ebbrezza, custodisci la castità del corpo per poter essere in grado di ottenere la corona, perché il giudizio che ti meriti non amareggi l’animo dello spettatore e i tuoi sostenitori, vedendoti svogliato, ti abbandonino.

Ti guardano gli arcangeli, le potestà, le dominazioni e quelle diecimila decine di migliaia di angeli. Considera quanto sia indecoroso dover arrossire davanti a un tal numero; entrato nello stadio, eccita il vigore del tuo animo, sciogli i tuoi muscoli. Una volta sceso sul terreno, devi necessariamente coprirti di polvere, affrontare l’ardore del sole estivo. L’afa è pesante, ma dolce la vittoria; molesta la polvere che ti annebbia, ma ammirevole il saperla sopportare. Nessuno entra nello stadio coperto di polvere, ma le lotte rendono polveroso: si raccoglie polvere dov’è in palio la palma della vittoria. Nessuno riceve la corona se rimane ben pulito: la vittoria spetta a chi è coperto di polvere. Vieni dunque, Signore Gesù, si porti la tua corona, manda i vincitori al riposo, i vinti al pentimento. Anche se tu distruggi questo mondo, le tue opere invisibili sono più numerose di quelle che abbiamo visto. Chi è d’animo più angusto, non le vede, si duole che tu distrugga il mondo; ma chi sa guardare le cose invisibili, gode che tu venga per liberarci tutti. Sono lieti gli atleti che possono dire: «Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra» (Mt 6, 19). Sarà lieta la creazione di essere liberata dalla vanità di questo mondo, essa che geme e partorisce, perché anche la creazione è soggetta alla vanità di questo mondo, finché si moltiplichi l’adozione dei figli e si compia la redenzione di tutto il corpo. Vantaggiosamente distruggerà dunque questo mondo.

Vi sarà infatti un cielo nuovo e «non esisterà più la notte» (Ap 21, 1; 22, 5). Perciò «rivelerà», dice, la sua «faccia» perché «possiamo contemplare senza veli la gloria di Cristo» (2 Cor 3, 16. 18). È detto per te: «Accostatevi a lui e siate illuminati» (Sal 33, 6). Prendete il giogo di Cristo. Non spaventatevi perché è un giogo: affrettatevi perché è leggero. Non illividisce il collo, ma gli conferisce onore. Perché esitare, perché tardate? Non lega il collo con catene, ma avvince l’animo con la grazia, non lo costringe con l’imposizione.

Perché dici che non è ancora il momento? Ogni momento è opportuno per il perdono. Se ti offrissi dell’oro, non mi diresti: «Verrò domani», ma lo vuoi subito; nessuno differisce, nessuno adduce scuse. Si promette invece la redenzione dell’anima, e nessuno ha fretta.

Oppure:

**SECONDA LETTURA**

Dal messaggio radio-televisivo di venerdì 24 marzo 1978 al termine della Via Crucis di S. Paolo VI, papa.

«Eloi, Eloi, lama sabactani», che significa: «Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?» (Mc 15,34). Questo è l’inizio testuale del Salmo 21, il quale esprime non certo la disperazione, impossibile in Cristo, ma la desolata e sconfinata tristezza della sua anima al colmo della sofferenza, sotto la valanga d’uno spasimante dolore umano d’ogni genere e misura, che egli, Gesù, in sé riassume e rappresenta, con certo riferimento alla sua causa profonda e originaria, il peccato, di cui egli innocente sopportava le conseguenze (cfr. 1Pt 2,22-24), con la loro tragica e fatale conclusione, la morte (cfr. Rm 5,12). Gesù è schiacciato sotto il peso insopportabile della sorte a Lui destinata, quella dell’Agnello di Dio (Gv 1,29.36), quella della vittima totale, quella del suo sacrificio.

Lo stupore soffoca il nostro respiro. Per fortunata vicenda di atti lo sguardo si volge all’intorno, interrogando: ma perché? ma per chi? Noi vorremmo che quanti hanno seguito questo itinerario concedessero alla propria coscienza un istante di spontanea sensibilità, e avessero a sperimentare quel momento di commozione e di simpatia, che non può essere privo d’una prima gioia, quella di sapersi immeritatamente, immensamente amati.

Questo è il mistero della Croce. È il mistero dell’amore di Dio, in Cristo per noi, per ciascuno di noi. San Paolo non cessa di ripeterlo: «Cristo amò me, e ha dato se stesso per me» (Gal 2,20). E ancora: «Cristo vi ha amati e ha dato se stesso per voi» (Ef 5,2). Quando eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi (cfr. Rm 5,10-11). Un amore preveniente (Gv 4,10), un amore insuperabile (Ibid. 15,13). Un amore liberatore (Gal 4,5), un amore gratuito (Ef 1,6). Un amore sacrificale, «nel sangue di Cristo» (Gv 1,7).

Che ciascuno di noi faccia nella propria coscienza personale l’esperimento della «Via Crucis»; e dica a se stesso le parole testé ricordate: Io sono stato amato fino alla morte da Cristo! Egli ha amato me, e ha dato se stesso per me! Provi ciascuno ad avere coscienza di questo vivo, personale, infinito amore rivolto da Gesù, Figlio del Dio vivente, alla singola persona che ciascuno di noi è: Io sono stato amato da Cristo così! Io, può dire chiunque, il peccatore, l’incredulo, il debole, l’infelice; nessuno escluda se stesso, ma lasci che la dolce violenza dell’amore di Cristo per lui, proprio per lui, lo avvolga e lo vinca. La vittoria della Croce è la vittoria dell’amore di Cristo. È l’alba della luce, è la rifioritura della nuova vita, che verdeggia sul tronco salutifero della Croce.

Non si dice la Laus angelorum magna.

Se all’Ufficio delle Letture seguono immediatamente le Lodi si omettono l’orazione seguente e l’introduzione di Lodi e si recita immediatamente il Cantico di Zaccaria.

**ORAZIONE**

Difendi con la tua potenza, o Dio eterno, il popolo che ogni giorno nel mondo per te fatica e combatte, perché possa conquistare la vittoria della fede e così riceva la corona di gloria da Cristo, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**LODI MATTUTINE**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**CANTICO DI ZACCARIA**

 **Cantico Lc 1,68-79**

**Ant.** Sii propizio al tuo popolo, Signore, \* che contro te ha peccato.

Benedetto il Signore Dio d’Israele, \*

 perché ha visitato e redento il suo popolo,

e ha suscitato per noi una salvezza potente \*

 nella casa di Davide, suo servo,

come aveva promesso \*

 per bocca dei suoi santi profeti d’un tempo:

salvezza dai nostri nemici, \*

 e dalle mani di quanti ci odiano.

Così egli ha concesso misericordia ai nostri padri \*

 e si è ricordato della sua santa alleanza,

del giuramento fatto ad Abramo, nostro padre, \*

 di concederci, liberati dalle mani dei nemici,

di servirlo senza timore, in santità e giustizia \*

 al suo cospetto, per tutti i nostri giorni.

E tu, bambino, sarai chiamato profeta dell’Altissimo \*

 perché andrai innanzi al Signore a preparargli le strade,

per dare al suo popolo la conoscenza della salvezza \*

 nella remissione dei suoi peccati,

grazie alla bontà misericordiosa del nostro Dio, \*

 per cui verrà a visitarci dall’alto un sole che sorge

per rischiarare quelli che stanno nelle tenebre \*

 e nell’ombra della morte

e dirigere i nostri passi \*

 sulla via della pace».

Gloria.

**Ant.** Sii propizio al tuo popolo, Signore, \* che contro te ha peccato.

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

**PRIMA ORAZIONE**

Preghiamo. *(Pausa di preghiera silenziosa)*

Dio, che sei mirabile nelle opere, giusto nei giudizi, generoso nei favori, accresci la tua grazia; e, poiché sei tu la sorgente dei nostri meriti, custodisci in noi quanto hai donato perché tu possa trovare chi sia degno del premio. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell’unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

**SALMODIA**

 **Cantico Is 45,15-26**

**Ant. 1** Volgetevi a me e sarete salvi, \* perché io sono Dio e non ce n’è un altro.

Veramente tu sei un Dio misterioso, \*

 Dio di Israele, salvatore.

Saranno confusi e svergognati \*

 quanti s’infuriano contro di lui;

se ne andranno con ignominia \*

i fabbricanti di idoli.

Israele sarà salvato dal Signore

 con salvezza perenne. \*

Non patirete confusione o vergogna

 per i secoli eterni.

Poiché così dice il Signore, che ha creato i cieli; †

 egli, il Dio che ha plasmato e fatto la terra \*

 e l’ha resa stabile;

l’ha creata non come orrida regione, \*

 ma l’ha plasmata perché fosse abitata:

«Io sono il Signore; non ce n’è un altro. †

 Io non ho parlato in segreto, \*

 in un angolo oscuro della terra.

Non ho detto alla discendenza di Giacobbe: \*

 Cercatemi in un’orrida regione!

Io sono il Signore, che parlo con giustizia, \*

 che annunzio cose rette.

Radunatevi e venite, †

 avvicinatevi tutti insieme, \*

 superstiti delle nazioni!

Non hanno intelligenza

 quelli che portano un idolo da loro scolpito \*

 e pregano un dio che non può salvare.

Manifestate e portate le prove, \*

 consigliatevi pure insieme!

Chi ha fatto sentire ciò da molto tempo \*

 e chi l’ha predetto fin da allora?

Non sono forse io, il Signore? †

Fuori di me non c’è altro Dio; \*

fuori di me non c’è Dio giusto e salvatore.

Volgetevi a me e sarete salvi, †

 paesi tutti della terra, \*

 perché io sono Dio; non ce n’è un altro.

Lo giuro su me stesso, †

 la verità esce dalla mia bocca, \*

 una parola irrevocabile:

davanti a me si piegherà ogni ginocchio, \*

 per me giurerà ogni lingua».

Si dirà: «Solo nel Signore \*

si trovano vittoria e potenza! ».

Verso di lui verranno, coperti di vergogna, \*

quanti fremevano d’ira contro di lui.

Nel Signore saranno vittoriosi e si glorieranno\*

 tutti i discendenti di Israele.

Gloria.

**Ant. 1** Volgetevi a me e sarete salvi, \* perché io sono Dio e non ce n’è un altro.

**Salmi Laudativi**

**Ant. 2** Buono è il Signore \* ed eterna la sua misericordia.

 **Sal 99**

Acclamate al Signore, voi tutti della terra, †

servite il Signore nella gioia, \*

presentatevi a lui con esultanza.

Riconoscete che il Signore è Dio; †

egli ci ha fatti e noi siamo suoi, \*

suo popolo e gregge del suo pascolo.

Varcate le sue porte con inni di grazie, †

i suoi atri con canti di lode, \*

lodatelo, benedite il suo nome;

poiché buono è il Signore, †

eterna la sua misericordia, \*

la sua fedeltà per ogni generazione.

 **Sal 116**

Lodate il Signore, popoli tutti, \*

 voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi \*

 e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

**Ant. 2** Buono è il Signore \* ed eterna la sua misericordia.

 **Salmo diretto Sal 50**

Pietà di me, o Dio,

secondo la tua misericordia; \*

nel tuo grande amore cancella il mio peccato.

Lavami da tutte le mie colpe, \*

mondami dal mio peccato.

Riconosco la mia colpa, \*

il mio peccato mi sta sempre dinanzi.

Contro di te, contro te solo ho peccato, \*

quello che è male ai tuoi occhi, io l’ho fatto;

perciò sei giusto quando parli, \*

retto nel tuo giudizio.

Ecco, nella colpa sono stato generato, \*

nel peccato mi ha concepito mia madre.

Ma tu vuoi la sincerità del cuore \*

e nell’intimo m’insegni la sapienza.

Purificami con issopo e sarò mondato; \*

lavami e sarò più bianco della neve.

Fammi sentire gioia e letizia, \*

esulteranno le ossa che hai spezzato.

Distogli lo sguardo dai miei peccati, \*

cancella tutte le mie colpe.

Crea in me, o Dio, un cuore puro, \*

rinnova in me uno spirito saldo.

Non respingermi dalla tua presenza \*

e non privarmi del tuo santo spirito.

Rendimi la gioia di essere salvato, \*

sostieni in me un animo generoso.

Insegnerò agli erranti le tue vie \*

e i peccatori a te ritorneranno.

Liberami dal sangue, Dio, Dio mia salvezza, \*

la mia lingua esalterà la tua giustizia.

Signore, apri le mie labbra \*

e la mia bocca proclami la tua lode;

poiché non gradisci il sacrificio \*

e, se offro olocausti, non li accetti.

Uno spirito contrito \*

è sacrificio a Dio,

un cuore affranto e umiliato, \*

tu, o Dio, non disprezzi.

Nel tuo amore fa’ grazia a Sion, \*

 rialza le mura di Gerusalemme.

Allora gradirai i sacrifici prescritti, \*

l’olocausto e l’intera oblazione,

allora immoleranno vittime \*

sopra il tuo altare.

Gloria.

**SECONDA ORAZIONE**

Dio, che ti riveli grande e potente soprattutto quando hai compassione e perdoni, colmaci della tua grazia e rendi partecipi della celeste ricchezza quanti anelano al compimento delle divine promesse. Per Cristo nostro Signore.

**INNO**

Le preghiere e le lacrime,

o Signore pietoso,

a te più intense si levano

in questo tempo santo.

Tu che conosci i cuori

e deboli ci vedi,

a chi si pente e ti invoca

concedi il tuo perdono.

Grande è il nostro peccato,

ma il tuo amore è più grande:

risana le oscure ferite

a gloria del tuo nome.

Dona il volere e la forza

di castigare le membra;

così lo spirito pronto

rifuggirà dalla colpa.

O Trinità beata, unico Dio,

accogli la nostra supplica

e questi giorni austeri

rendi fecondi e lieti. Amen.

**ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE**

*Al Figlio eterno di Dio, venuto tra noi a liberarci e a rinnovarci, professiamo la nostra fedeltà riconoscente.*

Tu che ci hai salvato mediante la tua ira, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Santo, che ci hai chiamati, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Agnello senza difetti e senza macchia, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Gesù, che sei morto e sei risorto per essere il Signore dei morti e dei vivi, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Figlio di Dio, che hai imparato l’obbedienza dalle cose che hai patito, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Tu che ci ami e ci hai liberato con il tuo sangue, Kyrie eleison.

 Kyrie eleison.

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci esaudisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**ORA MEDIA**

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

**Terza**

Tu che invocato ti effondi,

con il Padre e col Figlio unico Dio,

o Spirito, discendi

senza indugio nei cuori.

Gli affetti, i pensieri, la voce

cantino la tua lode;

la tua fiamma divampi

e gli uomini accenda d’amore.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Sesta**

O Dio glorioso, altissimo sovrano,

che i tempi diversi alternando,

orni di dolce chiarità il mattino

e l’infocato meriggio avvampi,

placa la furia delle discordie,

spegni il funesto ardore dell’odio,

dona alle membra sanità e vigore,

agli animi dona la pace.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**Nona**

Perpetuo vigore degli esseri,

che eterno e immutabile stai

e la vicenda regoli del giorno

nell’inesausto gioco della luce,

la nostra sera irradia

del tuo vitale splendore;

premia la morte dei giusti

col giorno che non tramonta.

Ascoltaci, Padre pietoso,

per Gesù Cristo Signore,

che nello Spirito Santo

vive e governa nei secoli. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 118,25-32 IV (Dalet)**

**Ant. 1** Ho scelto, o Dio, la via della giustizia; \* mi sono proposto i tuoi giudizi.

Io sono prostrato nella polvere; \*

dammi vita secondo la tua parola.

Ti ho manifestato le mie vie e mi hai risposto; \*

insegnami i tuoi voleri.

Fammi conoscere la via dei tuoi precetti \*

e mediterò i tuoi prodigi.

Io piango nella tristezza; \*

sollevami secondo la tua promessa.

Tieni lontana da me la via della menzogna, \*

fammi dono della tua legge.

Ho scelto la via della giustizia, \*

mi sono proposto i tuoi giudizi.

Ho aderito ai tuoi insegnamenti, Signore, \*

che io non resti confuso.

Corro per la via dei tuoi comandamenti, \*

perché hai dilatato il mio cuore.

Gloria.

**Ant. 1** Ho scelto, o Dio, la via della giustizia; \* mi sono proposto i tuoi giudizi.

**Salmo 25**

**Ant. 2** Confido nel Signore, non potrò vacillare.

Signore, fammi giustizia: †

nell’integrità ho camminato, \*

confido nel Signore, non potrò vacillare.

Scrutami, Signore, e mettimi alla prova, \*

raffinami al fuoco il cuore e la mente.

La tua bontà è davanti ai miei occhi \*

e nella tua verità dirigo i miei passi.

Non siedo con uomini falsi \*

e non frequento i simulatori.

Odio l’alleanza dei malvagi, \*

non mi associo con gli empi.

Lavo nell’innocenza le mie mani \*

e giro attorno al tuo altare, Signore,

per far risuonare voci di lode \*

e per narrare tutte le tue meraviglie.

Signore, amo la casa dove dimori \*

e il luogo dove abita la tua gloria.

Non travolgermi insieme ai peccatori, \*

con gli uomini di sangue non perder la mia vita,

perché nelle loro mani è la perfidia, \*

la loro destra è piena di regali.

Integro è invece il mio cammino; \*

riscattami e abbi misericordia.

Il mio piede sta su terra piana; \*

nelle assemblee benedirò il Signore.

Gloria.

**Ant. 2** Confido nel Signore, non potrò vacillare.

**Salmo 27,1-3.6-9**

**Ant. 3** Salva il tuo popolo e benedici con la pace \* la tua eredità, Signore Dio.

A te grido, Signore; \*

non restare in silenzio, mio Dio,

perché, se tu non mi parli, \*

io sono come chi scende nella fossa.

Ascolta la voce della mia supplica,

quando ti grido aiuto, \*

quando alzo le mie mani verso il tuo santo tempio.

Non travolgermi con gli empi, \*

con quelli che operano il male.

Parlano di pace al loro prossimo, \*

ma hanno la malizia nel cuore.

Sia benedetto il Signore, \*

che ha dato ascolto alla voce della mia preghiera;

il Signore è la mia forza e il mio scudo, \*

ho posto in lui la mia fiducia;

mi ha dato aiuto ed esulta il mio cuore, \*

con il mio canto gli rendo grazie.

Il Signore è la forza del suo popolo, \*

rifugio di salvezza del suo consacrato.

Salva il tuo popolo e la tua eredità benedici, \*

guidali e sostienili per sempre.

Gloria.

**Ant. 3** Salva il tuo popolo e benedici con la pace \* la tua eredità, Signore Dio.

Alle altre Ore salmodia complementare.

**Terza**

**LETTURA BREVE Eb 12,6-7**

Fratelli, «Il Signore corregge colui che egli ama e sferza chiunque riconosce come figlio». È per la vostra correzione che voi soffrite! Dio vi tratta come figli; e qual è il figlio che non è corretto dal padre?

Fa’ che ritorniamo a te, Signore.

Fa’ che ritorniamo a te, Signore, \* e noi ritorneremo.

Rinnova i nostri giorni come in antico.

E noi ritorneremo.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Fa’ che ritorniamo a te, Signore, \* e noi ritorneremo.

**ORAZIONE**

Dio, che sei mirabile nelle opere, giusto nei giudizi, generoso nei favori, accresci la tua grazia; e, poiché sei tu la sorgente dei nostri meriti, custodisci in noi quanto hai donato perché tu possa trovare chi sia degno del premio. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Sesta**

**LETTURA BREVE 1 Ts 5,14-15**

Vi esortiamo, fratelli: correggete gli indisciplinati, confortate i pusillanimi, sostenete i deboli, siate pazienti con tutti. Guardatevi dal rendere male per male ad alcuno; ma cercate sempre il bene tra voi e con tutti.

Buono è il Signore con chi spera in lui.

Buono è il Signore con chi spera in lui, \* con l’anima che lo cerca.

Le sue misericordie non vengono meno.

Con l’anima che lo cerca.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Buono è il Signore con chi spera in lui, \* con l’anima che lo cerca.

**ORAZIONE**

Dio, che ti riveli grande e potente soprattutto quando hai compassione e perdoni, colmaci della tua grazia e rendi partecipi della celeste ricchezza quanti anelano al compimento delle divine promesse. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**Nona**

**LETTURA BREVE Ef 5,18b-20**

Fratelli, siate ricolmi dello Spirito, intrattenendovi a vicenda con salmi, inni, cantici spirituali, cantando e inneggiando al Signore con tutto il vostro cuore, rendendo continuamente grazie per ogni cosa a Dio Padre, nel nome del Signore nostro Gesù Cristo.

Il Signore è nostro re: egli ci salverà.

Il Signore è nostro re: egli ci salverà \* nella sua misericordia.

Egli è legislatore e giudice.

Nella sua misericordia.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Il Signore è nostro re: egli ci salverà \* nella sua misericordia.

**ORAZIONE**

Dio, che sei mirabile nelle opere, giusto nei giudizi, generoso nei favori, accresci la tua grazia; e, poiché sei tu la sorgente dei nostri meriti, custodisci in noi quanto hai donato perché tu possa trovare chi sia degno del premio. Per Cristo nostro Signore.

oppure:

Dio, che ti riveli grande e potente soprattutto quando hai compassione e perdoni, colmaci della tua grazia e rendi partecipi della celeste ricchezza quanti anelano al compimento delle divine promesse. Per Cristo nostro Signore.

**CONCLUSIONE**

Benediciamo il Signore.

Rendiamo grazie a Dio.

**VESPRI**

Il Signore sia con voi.

E con il tuo spirito.

oppure:

Signore ascolta la nostra preghiera.

E il nostro grido giunga fino a te.

**RITO DELLA LUCE**

Come nube d’incenso,

la mia preghiera, Signore, s’innalzi.

 Guarda le mani a te levate, o Dio,

 sacrificio di lode nella sera.

A te grido: soccorri,

ascolta questa voce che ti implora.

 Guarda le mani a te levate, o Dio,

 sacrificio di lode nella sera.

Poni la tua custodia alle mie labbra,

non ceda il cuore al fascino del male.

 Guarda le mani a te levate, o Dio,

 sacrificio di lode nella sera.

Come nube d’incenso,

la mia preghiera, Signore, s’innalzi.

 Guarda le mani a te levate, o Dio,

 sacrificio di lode nella sera.

**INNO**

Cristo, che a nostra salvezza

disponi il santo digiuno,

vieni e conforta il tuo popolo

che celebra la Quaresima.

Ispira il pentimento,

poni sul labbro la supplica

che mitighi la giustizia

e muova il Padre al perdono.

La grazia tua ci liberi

dal passato colpevole

e un futuro innocente

pietosa a noi propizi.

L’annuo fervore ci doni,

purificando i cuori,

di tendere ancora una volta

alla beata Pasqua.

O Trinità, potente unico Dio,

l’universo di adori

e, liberato dal male,

ti canti un cantico nuovo. Amen.

Seguono poi nella recitazione corale le letture, coi salmelli e le orazioni, come sono qui riportate: È cosa lodevole che questo si faccia anche nella recitazione non corale.

**PRIMA LETTURA 1 Sam 17,4-24**

Dal primo libro di Samuele

Dall’accampamento dei Filistei uscì un campione, chiamato Golia, di Gat; era alto sei cubiti e un palmo. Aveva in testa un elmo di bronzo ed era rivestito di una corazza a piastre, il cui peso era di cinquemila sicli di bronzo. Portava alle gambe schinieri di bronzo e un giavellotto di bronzo tra le spalle. L’asta della sua lancia era come un subbio di tessitori e la lama dell’asta pesava seicento sicli di ferro; davanti a lui avanzava il suo scudiero.

Egli si fermò davanti alle schiere d’Israele e gridò loro: «Perché siete usciti e vi siete schierati a battaglia? Non sono io Filisteo e voi servi di Saul? Scegliete un uomo tra di voi che scenda contro di me. Se sarà capace di combattere con me e mi abbatterà, noi saremo vostri schiavi. Se invece prevarrò io su di lui e lo abbatterò, sarete voi nostri schiavi e sarete soggetti a noi». Il Filisteo aggiungeva: «Io ho lanciato oggi una sfida alle schiere d’Israele. Datemi un uomo e combatteremo insieme». Saul e tutto Israele udirono le parole del Filisteo; ne rimasero colpiti ed ebbero grande paura.

Davide era figlio di un Efratita da Betlemme di Giuda chiamato Iesse, che aveva otto figli. Al tempo di Saul, quest’uomo era anziano e avanti negli anni. I tre figli maggiori di Iesse erano andati con Saul in guerra. Di questi tre figli, che erano andati in guerra, il maggiore si chiamava Eliab, il secondo Abìnadab, il terzo Samma. Davide era ancor giovane quando i tre maggiori erano partiti dietro Saul. Egli andava e veniva dal seguito di Saul e badava al gregge di suo padre in Betlemme.

Il Filisteo avanzava mattina e sera; continuò per quaranta giorni a presentarsi. Ora Iesse disse a Davide suo figlio: «Prendi su per i tuoi fratelli questa misura di grano tostato e questi dieci pani e portali in fretta ai tuoi fratelli nell’accampamento. Al capo di migliaia porterai invece queste dieci forme di cacio. Informati della salute dei tuoi fratelli e prendi la loro paga. Saul con essi e tutto l’esercito di Israele sono nella valle del Terebinto a combattere contro i Filistei». Davide si alzò di buon mattino: lasciò il gregge alla cura di un guardiano, prese la roba e partì come gli aveva ordinato Iesse. Arrivò all’accampamento quando le truppe uscivano per schierarsi e lanciavano il grido di guerra. Si disposero in ordine Israele e i Filistei: schiera contro schiera. Davide si tolse il fardello e l’affidò al custode dei bagagli, poi corse tra le file e domandò ai suoi fratelli se stavano bene. Mentre egli parlava con loro, ecco il campione, chiamato Golia, il Filisteo di Gat, uscì dalle schiere filistee e tornò a dire le sue solite parole e Davide le intese. Tutti gli Israeliti, quando lo videro, fuggirono davanti a lui ed ebbero grande paura.

**SALMELLO**

Annunzierò il tuo nome ai miei fratelli,

ti loderò in mezzo all’assemblea.

Dio mio, Dio mio,

perché mi hai abbandonato?

**Orazione**

Ascoltaci, Dio che salvi; non permettere che si consumino i nostri giorni prima che tu ci abbia perdonato ogni colpa. Per Cristo nostro Signore.

**SECONDA LETTURA 1 Sam 17,32-51**

Dal primo libro di Samuele

Davide disse a Saul: «Nessuno si perda d’animo a causa di costui. Il tuo servo andrà a combattere con questo Filisteo». Saul rispose a Davide: «Tu non puoi andare contro questo Filisteo a batterti con lui: tu sei un ragazzo e costui è uomo d’armi fin dalla sua giovinezza». Ma Davide disse a Saul: «Il tuo servo custodiva il gregge di suo padre e veniva talvolta un leone o un orso a portar via una pecora dal gregge. Allora lo inseguivo, lo abbattevo e strappavo la preda dalla sua bocca. Se si rivoltava contro di me, l’afferravo per le mascelle, l’abbattevo e lo uccidevo. Il tuo servo ha abbattuto il leone e l’orso. Codesto Filisteo non circonciso farà la stessa fine di quelli, perché ha insultato le schiere del Dio vivente». Davide aggiunse: «Il Signore che mi ha liberato dalle unghie del leone e dalle unghie dell’orso, mi libererà anche dalle mani di questo Filisteo». Saul rispose a Davide: «Ebbene va’ e il Signore sia con te».

Saul rivestì Davide della sua armatura, gli mise in capo un elmo di bronzo e gli fece indossare la corazza. Poi Davide cinse la spada di lui sopra l’armatura, ma cercò invano di camminare, perché non aveva mai provato. Allora Davide disse a Saul: «Non posso camminare con tutto questo, perché non sono abituato». E Davide se ne liberò. Poi prese in mano il suo bastone, si scelse cinque ciottoli lisci dal torrente e li pose nel suo sacco da pastore che gli serviva da bisaccia; prese ancora in mano la fionda e mosse verso il Filisteo.

Il Filisteo avanzava passo passo, avvicinandosi a Davide, mentre il suo scudiero lo precedeva. Il Filisteo scrutava Davide e, quando lo vide bene, ne ebbe disprezzo, perché era un ragazzo, fulvo di capelli e di bell’aspetto. Il Filisteo gridò verso Davide: «Sono io forse un cane, perché tu venga a me con un bastone?». E quel Filisteo maledisse Davide in nome dei suoi dèi. Poi il Filisteo gridò a Davide: «Fatti avanti e darò le tue carni agli uccelli del cielo e alle bestie selvatiche». Davide rispose al Filisteo: «Tu vieni a me con la spada, con la lancia e con l’asta. Io vengo a te nel nome del Signore degli eserciti, Dio delle schiere d’Israele, che tu hai insultato. In questo stesso giorno, il Signore ti farà cadere nelle mie mani. Io ti abbatterò e staccherò la testa dal tuo corpo e getterò i cadaveri dell’esercito filisteo agli uccelli del cielo e alle bestie selvatiche; tutta la terra saprà che vi è un Dio in Israele. Tutta questa moltitudine saprà che il Signore non salva per mezzo della spada o della lancia, perché il Signore è arbitro della lotta e vi metterà certo nelle nostre mani».

Appena il Filisteo si mosse avvicinandosi incontro a Davide, questi corse prontamente al luogo del combattimento incontro al Filisteo. Davide cacciò la mano nella bisaccia, ne trasse una pietra, la lanciò con la fionda e colpì il Filisteo in fronte. La pietra s’infisse nella fronte di lui che cadde con la faccia a terra. Così Davide ebbe il sopravvento sul Filisteo con la fionda e con la pietra e lo colpì e uccise, benché Davide non avesse spada. Davide fece un salto e fu sopra il Filisteo, prese la sua spada, la sguainò e lo uccise, poi con quella gli tagliò la testa. I Filistei videro che il loro eroe era morto e si diedero alla fuga.

**SALMELLO**

Dio regna sui popoli,

Dio siede sul suo trono santo.

Applaudite, popoli tutti,

acclamate Dio con voci di gioia.

**Orazione**

Salva, Dio, il popolo che ti invoca dall’orrenda tirannide del Demonio, perché, rinvigorito soltanto dalla forza divina proclami gioiosamente la tua potenza. Per Cristo nostro Signore.

**SALMODIA**

**Salmo 40**

**Ant. 1** Risanami, Signore, \* contro di te ho peccato.

Beato l’uomo che ha cura del debole, \*

nel giorno della sventura il Signore lo libera.

Veglierà su di lui il Signore, †

lo farà vivere beato sulla terra, \*

non lo abbandonerà alle brame dei nemici.

Il Signore lo sosterrà sul letto del dolore. \*

Gli darai sollievo nella sua malattia.

Io ho detto: «Pietà di me, Signore; \*

risanami, contro di te ho peccato».

I nemici mi augurano il male: \*

«Quando morirà e perirà il suo nome?».

Chi viene a visitarmi dice il falso, †

il suo cuore accumula malizia \*

e uscito fuori sparla.

Contro di me sussurrano insieme i miei nemici, \*

contro di me pensano il male:

«Un morbo maligno su di lui si è abbattuto, \*

da dove si è steso non potrà rialzarsi».

Anche l’amico in cui confidavo, †

anche lui, che mangiava il mio pane, \*

alza contro di me il suo calcagno.

Ma tu, Signore, abbi pietà e sollevami, \*

che io li possa ripagare.

Da questo saprò che tu mi ami \*

se non trionfa su di me il mio nemico;

per la mia integrità tu mi sostieni, \*

mi fai stare alla tua presenza per sempre.

Sia benedetto il Signore, Dio d’Israele, \*

da sempre e per sempre. Amen, amen.

Gloria.

**Ant. 1** Risanami, Signore, \* contro di te ho peccato.

**Salmo 45**

**Ant. 2** Dio è per noi rifugio e forza. †

Dio è per noi rifugio e forza, \*

† aiuto sempre vicino nelle angosce.

Perciò non temiamo se trema la terra, \*

se crollano i monti nel fondo del mare.

Fremano, si gonfino le sue acque, \*

tremino i monti per i suoi flutti.

Un fiume e i suoi ruscelli rallegrano la città di Dio, \*

la santa dimora dell’Altissimo.

Dio sta in essa: non potrà vacillare; \*

la soccorrerà Dio, prima del mattino.

Fremettero le genti, i regni si scossero; \*

egli tuonò, si sgretolò la terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*

nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Venite, vedete le opere del Signore, \*

egli ha fatto portenti sulla terra.

Farà cessare le guerre sino ai confini della terra, †

romperà gli archi e spezzerà le lance, \*

brucerà con il fuoco gli scudi.

Fermatevi e sappiate che io sono Dio, \*

eccelso tra le genti, eccelso sulla terra.

Il Signore degli eserciti è con noi, \*

nostro rifugio è il Dio di Giacobbe.

Gloria.

**Ant. 2** Dio è per noi rifugio e forza.

**ORAZIONE**

Dio, che ti riveli grande e potente soprattutto quando hai compassione e perdoni, colmaci della tua grazia e rendi partecipi della celeste ricchezza quanti anelano al compimento delle divine promesse. Per Gesù Cristo tuo Figlio, e nostro Signore che vive e regna nell’unità dello Spirito Santo che vive e regna nei secoli dei secoli.

Non si dice né il Cantico della beata Vergine né la seconda orazione.

**COMMEMORAZIONE DEL BATTESIMO**

Dal fianco di Cristo, come da mistica roccia,

la divina sorgente è scaturita:

vinta è la nostra sete, e l’arida terra

immarcescibili frutti ci dona.

A te lode, Signore,

che sei la vera vita.

Si ristorano i pellegrini smarriti nel deserto,

si fa più dolce l’arduo cammino

verso la patria promessa.

A te lode, Signore,

che sei la vera vita.

**Orazione**

Ascolta, Dio onnipotente, la nostra voce: il fonte di grazia, che fluì dal cuore del Signore trafitto e dissolse il peso di tutta la colpa umana, alimenti sempre in noi la bellezza di una vita incolpevole, perché la Chiesa, madre felice, possa gloriarsi della sua fecondità mirabile e santa. Per Cristo nostro Signore.

**INTERCESSIONI**

Indirizziamo la nostra orazione al Signore Gesù, Redentore di tutti:

*Signore, abbi pietà.*

Tu che hai dato agli apostoli il potere di legare e di sciogliere,

* dona la grazia della pazienza ai vescovi e ai presbiteri che esercitano il ministero della riconciliazione.

Tu che per la nostra salvezza hai assunto la vita umana,

* rendici generosi e accoglienti verso tutti.

Tu che hai amato la tua Chiesa al punto di dare la vita per lei,

* conserva i coniugi cristiani nell’unità di un amore santo e fedele.

Tu che sei stato tradito dal bacio di un amico,

* allontana la perfidia e la slealtà dal cuore dell’uomo.

Tu che hai promesso la risurrezione a quelli che credono nel tuo nome,

* concedi l’eterno riposo ai nostri defunti che hanno sperato in te.

Sospinti dall’esempio di Cristo, che morendo in croce si affidò all’amore del Padre, con cuore aperto diciamo:

Padre nostro.

**CONCLUSIONE**

Il Signore ci benedica e ci custodisca.

Amen.

oppure:

La santa Trinità ci salvi e ci benedica.

Amen.

Nella celebrazione pubblica presieduta dal sacerdote o dal diacono si può concludere con la benedizione, nella forma classica o nelle forme solenni previste dal Messale.

**COMPIETA**

Convertici, Dio, nostra salvezza.

E placa il tuo sdegno verso di noi.

O Dio, vieni a salvarmi.

Signore vieni presto in mio aiuto.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo,

come era nel principio e ora e sempre

 nei secoli dei secoli. Amen.

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

**INNO**

Divina luce, Cristo,

stella che splendi sulla nostra sera,

ai servi che ti invocano

dona l’eterna vita.

Noi ti preghiamo e al sonno

ci abbandoniamo sereni:

se tu pietoso vigili,

senza affanno è il riposo.

Torbido sogno non ci inquieta

né ci inganna il Nemico,

se tu nella notte difendi

i cuori incontaminati.

Guardaci dal tuo trono,

sventa ogni perfida insidia,

proteggi i poveri che hai redento

a prezzo del tuo sangue.

A tua immagine ci hai creati

nel corpo e nello spirito:

nella tenebra orrenda

veglia sull’opera tua.

Al Padre eleviamo la lode,

all’unico suo Figlio,

allo Spirito Santo,

ora e per sempre. Amen.

**SALMODIA**

**Salmo 87**

**Ant.** Tutto il giorno a te grido, Signore.

Signore, Dio della mia salvezza, \*

 davanti a te grido giorno e notte.

Giunga fino a te la mia preghiera, \*

 tendi l’orecchio al mio lamento.

Io sono colmo di sventure, \*

 la mia vita è vicina alla tomba.

Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, \*

 sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, \*

 sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,

dei quali tu non conservi il ricordo \*

 e che la tua mano ha abbandonato.

Mi hai gettato nella fossa profonda, \*

 nelle tenebre e nell’ombra di morte.

Pesa su di me il tuo sdegno \*

 e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, \*

 mi hai reso per loro un orrore.

Sono prigioniero senza scampo; \*

 si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, \*

 verso di te protendo le mie mani.

Compi forse prodigi per i morti? \*

 O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, \*

 la tua fedeltà negli inferi?

Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, \*

 la tua giustizia nel paese dell’oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, \*

 e al mattino giunge a te la mia preghiera.

Perché, Signore, mi respingi, \*

 perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall’infanzia, \*

 sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.

Sopra di me è passata la tua ira, \*

 i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, \*

 tutti insieme mi avvolgono.

Hai allontanato da me amici e conoscenti, \*

 mi sono compagne solo le tenebre.

Gloria.

**Ant.** Tutto il giorno a te grido, Signore.

**LETTURA BREVE Ger 14,9**

Tu sei in mezzo a noi, Signore, e noi siamo chiamati con il tuo nome: non abbandonarci, Signore Dio nostro.

Pietà di me, o Dio.

 Pietà di me, o Dio, \* in te mi rifugio.

Mi riparo all’ombra delle tue ali.

 In te mi rifugio.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

 Pietà di me, o Dio, \* in te mi rifugio.

**CANTICO DI SIMEONE**

 **Cantico Lc 2,29-32**

**Ant.** A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo \* che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

Ora lascia, o Signore, che il tuo servo \*

 vada in pace secondo la tua parola;

perché i miei occhi han visto la tua salvezza, \*

 preparata da te davanti a tutti i popoli,

luce per illuminare le genti \*

 e gloria del tuo popolo Israele.

Gloria.

**Ant.** A Simeone era stato preannunziato dallo Spirito Santo \* che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Messia del Signore.

**ORAZIONE**

Donaci, o Padre, di essere uniti nella fede alla morte e alla sepoltura del Figlio tuo, per risorgere alla vita nuova con lui, che vive e regna nei secoli dei secoli.

**ANTIFONA ALLA B.V. MARIA**

Salve, regina, madre di misericordia,

vita, dolcezza e speranza nostra, salve.

A te ricorriamo, esuli figli di Eva;

a te sospiriamo, gementi e piangenti

in questa valle di lacrime.

Orsù dunque, avvocata nostra,

rivolgi a noi gli occhi tuoi misericordiosi.

E mostraci, dopo questo esilio, Gesù,

il frutto benedetto del tuo seno.

O clemente, o pia, o dolce vergine Maria.

Prima della conclusione si può lodevolmente inserire un breve esame di coscienza.

**CONCLUSIONE**

Dormiamo in pace.

Vigiliamo in Cristo.